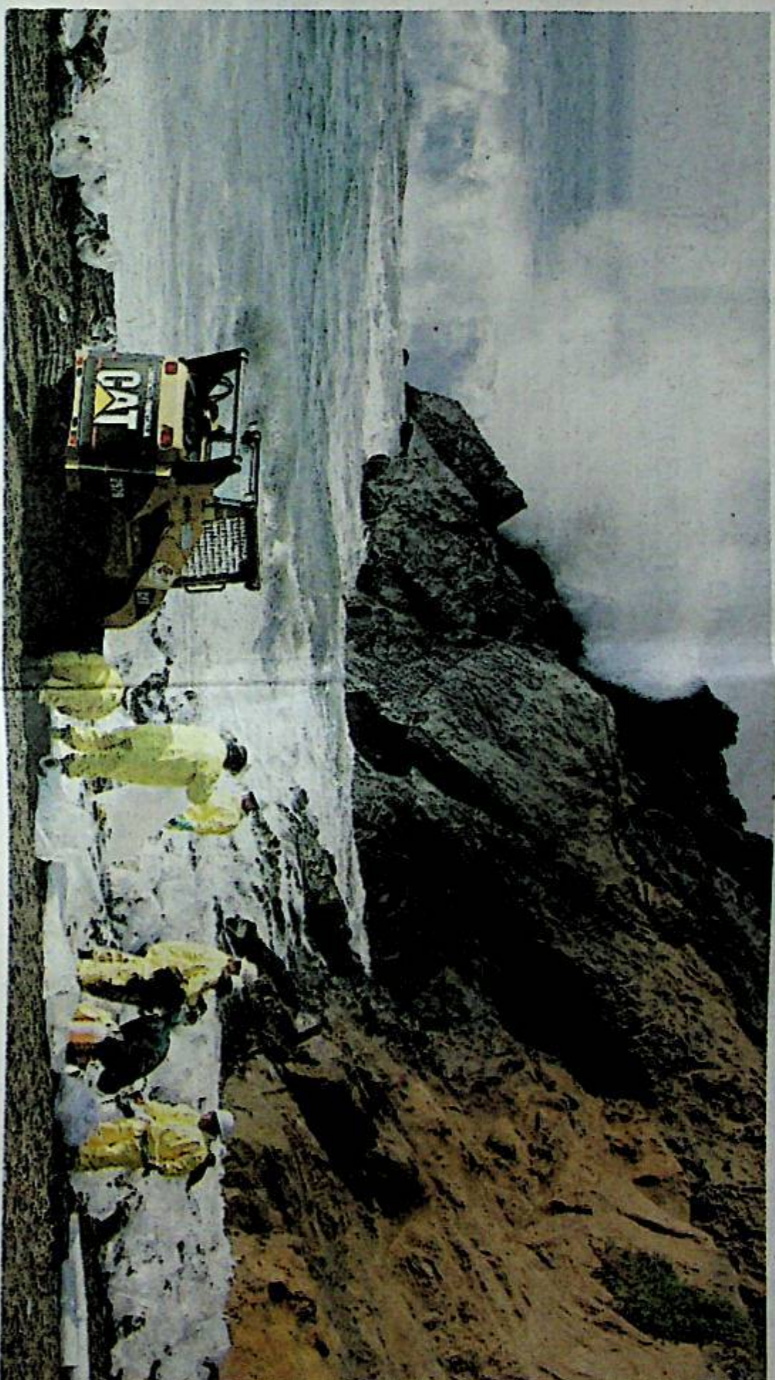




**Le vittime**  
I primi ad essere stati colpiti dal disastro sono otarie e volatili



IL GOVERNATORE SCHWARZENEGGER DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA

# Petrolio nella Baia A San Francisco è allarme rosso

## La macchia di greggio ha deturpato uno dei panorami più famosi al mondo

**FRANCESCO SEMPRINI**  
NEWYORK

È scattato lo stato di emergenza nella baia di San Francisco da giorni sotto l'assedio di una grande macchia di gasolio fuoriuscito dalla nave Cosco Busan, dopo una fatale incidente di manovra. Da Alcatraz al Golden Gate, centinaia di migliaia di litri di carburante stanno invadendo un tratto sempre più ampio di costa mettendo in pericolo la sopravvivenza delle specie marine, mentre a terra montano le polemiche per l'intervento tardivo della Guardia costiera. Da ieri tra l'altro è vietato l'accesso al mare in otto spiagge della baia.

«Ho firmato il decreto dell'emergenza per essere sicuro che ogni risorsa sia a nostra disposizione e per coinvolgere tutte le agenzie statali nella risoluzione della crisi», ha spiegato il governatore della California Arnold Schwarzenegger nel proclamare l'emergenza. La dichiarazione consente infatti di accelerare le operazioni di soccorso e imporre lo stanziamento di soldi e risorse straordinari, mentre duecento nuovi volontari saranno affiancati a quelli già impegnati da quattro giorni nelle operazioni di soccorso. «Dobbiamo porre rimedio quanto prima all'incidente», ha proseguito Schwarzenegger - altrimenti i danni ambientali saranno tremendi per la fauna del mare, per gli uccelli e per tutti gli animali che popolano la costa».

Nella prima mattinata di giovedì la Cosco Busan, un porta-container lungo 250 metri, ha urtato uno dei piloni del Bay Bridge, il ponte che collega San Francisco a Oakland. Una collisione lieve causata dalla fitta nebbia ma sufficiente per aprire una falla su una delle fiancate della nave all'altezza del serbatoio. Inizialmente l'incidente sembrava non molto grave e la falla riparabile in tempi rapidi. Le valutazioni si sono rivelate sbagliate, e a quattro giorni di distanza la veduta aerea della baia è desolante: uno dei panorami naturali più famosi e celebrati al mondo deturpato da una macchia nera che ha completamente oscurato le acque azzurre dell'Oceano.

Fuoriusciti dalla Cosco Busan sono circa 220 mila litri di bunker fuel, un carburante costituito da olio pesante derivato dallo scarto della lavorazione del petrolio con abbondante componente di zolfo. Si tratta di una quantità relativamente piccola rispetto ai 42 milioni di petrolio persi nel 1989 dalla Exxon Valdez nelle acque dell'Alaska, ma troppi comunque per la conformazione della baia.

A farne le spese sono ancora una volta gli animali che popolano le zone costiere: secondo le autorità californiane per la fauna selvatica il numero di uccelli rimasti intrappolati nella macchia nera continua a crescere, di questi 94 sono stati curati, ma per 28 non c'è stato nulla da fare. Sono in grave pericolo anche le foche e i leoni marini che po-



**220**  
mila litri

Questa sarebbe la quantità di greggio che si è riversata in mare

**8**  
le spiagge chiuse dopo la proclamazione dello stato di emergenza sulla costa



Ambientalista soccorre un volatile. In alto, Schwarzenegger valuta le dimensioni del disastro

polano i moli della baia di fronte al Golden Gates e che rappresentano una delle principali attrazioni naturalistiche locali. Nonostante la Guardia costiera abbia isolato il punto in

tardivi. Un rapporto rivela infatti che la Guardia costiera ha appreso delle reali dimensioni della perdita alle 16,49 locali, aggiornando le stime iniziali solo alle 20,58.

«Si è trattato di un ritardo inaccettabile», ha commentato Craig Bone, capo del guardacoste locali, che ha annunciato l'avvio di un'indagine interna. Il sindaco di San Francisco, Barbara Boxer, ha invocato un'azione legale, mentre, secondo il presidente della Camera Nancy Pelosi, che ha fissato per lunedì una visita nel luogo del disastro, è necessaria un'indagine indipendente.

Regal Stone, la società di Hong Kong proprietaria della Cosco Busan, ha già detto che si assumerà gran parte delle spese per i soccorsi. Frattanto le indagini sul capitan del cargo, John Cota, si tingono di giallo. Nonostante la fama di esperto navigatore, il 59enne lupo di mare è già stato indagato per quattro incidenti simili avvenuti in servizio. Per gli investigatori, tuttavia, all'origine della manovra errata ci potrebbe essere una incomprensione fra il timoniere e la vedetta.

**In breve**  
Lite al summit in Cile  
**Juan Carlos a Chavez**  
«Strai zitto»

Duro scontro tra Spagna e Venezuela in seno al vertice latino-americano, a Santiago del Cile. Il presidente Hugo Chavez ha dato del «fascista» all'ex capo del governo spagnolo, José María Aznar. Il re Juan Carlos lo ha redarguito duramente («Perché non stai zitto...?»). Dopo Chavez ha preso la parola anche il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, che ha criticato il comportamento di un'azienda spagnola, l'Union Fenosa. A quel punto, evidentemente saturo, il monarca non ce l'ha fatta più: s'è alzato e se n'è andato. Chavez aveva già più volte definito Aznar «fascista» durante i lavori del giorno prima. Re Juan Carlos è ritornato alla cerimonia di chiusura.

Merkel nel ranch di Bush  
**«Varare nuove sanzioni anti-Iran»**

Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha detto ieri in Texas che l'atteggiamento di sfida dell'Iran sulla questione nucleare potrebbe rendere necessarie nuove sanzioni internazionali. La Merkel ha fatto il suo commento durante i colloqui col presidente americano George W. Bush nel ranch di Crawford. Sottolineando, a proposito del suo colloquio con Bush sull'Iran, che «il problema debba essere risolto con mezzi diplomatici».

Afghanistan  
**I taleban uccidono sei soldati americani**

I taleban hanno messo a segno uno dei più sanguinosi attacchi contro le forze straniere in Afghanistan, uccidendo sei militari americani della Nato e tre governativi in un'imboscata nella remota provincia nord-orientale del Nuristan. La provincia del Nuristan confina con le turbolente aree tribali del Pakistan. Secondo un portavoce dell'Isaf, la Forza internazionale a guida Nato, nell'attacco sono rimasti feriti 8 militari Usa e 11 afgani.

Contentzioso sul passato  
**D'Alema a Tripoli per un accordo**

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema è a Tripoli per una missione non annunciata tesa a «definire i termini essenziali per un concordato complessivo tra Italia e Libia che elimini le questioni del passato e rilanci i rapporti tra i due Paesi». Ne hanno dato notizia fonti della Farnesina specificando che siamo nelle «fasi finali» dell'accordo. Il capo della diplomazia italiana ha incontrato l'omologo Abdel Rahman Shalgam.

Anniversario della morte  
**Ramallah, inaugurato il mausoleo di Arafat**

Un mausoleo alla memoria del leader storico dei palestinesi Yasser Arafat è stato inaugurato ieri a Ramallah, in Cisgiordania, nel terzo anniversario della sua morte. Alla cerimonia hanno preso parte le massime autorità palestinesi. Attualmente il corpo di Arafat è sepolto in una tomba provvisoria a Ramallah.

**«AQUA DOTS» PUO' PROVOCARE COMA NEI BIMBI**  
**Pechino ritira un gioco allucinogeno**

Pechino ha bloccato l'esportazione di Aqua Dots, gioco composto da un perline colorate che contengono una sostanza tossica, l'1,4-butadiolo che provoca allucinazioni. Le perline possono causare anche il coma nei più piccoli come avvenuto a due bambini negli Usa e tre in Australia, ciclisti Prezioso ha annunciato a